



# ITALIA DOMANI - MODENA

**Bando volto al rafforzamento delle capacità di programmazione e di progettazione dei territori ai fini della partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai fondi e programmi europei nazionali e regionali**

***VERSIONE 02 - AGGIORNAMENTO APRILE 2022***

## SOMMARIO

1. Il contesto e gli obiettivi del Bando	3
2. Soggetti destinatari	6
3. <i>Plafond</i> e linee d'intervento finanziabili	7
4. Settori di intervento delle proposte progettuali	9
5. Entità del contributo, costi finanziabili e non finanziabili	10
6. Modalità e termini di presentazione delle domande	12
7. Valutazione della proposta progettuale	13
8. Modalità di erogazione del sostegno	15
9. Condivisione, monitoraggio e accompagnamento dei percorsi/progetti finanziati	15
10. Visibilità del sostegno delle Fondazioni	16
11. Iniziative di informazione e formazione – <i>Help Desk</i>	16
12. Protezione dei dati personali	17

## 1. IL CONTESTO E GLI OBIETTIVI DEL BANDO

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia Domani", unitamente alle misure previste dal Fondo complementare al PNRR, dai Fondi strutturali e di investimento europei e dai relativi cofinanziamenti nazionali, nonché da altre fonti di finanziamento dell'Unione europea, nazionali e regionali, rappresentano altrettanti strumenti a sostegno dello sviluppo territoriale.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili per l'Italia fino al 2027 è senza precedenti: la seguente tabella, aggiornata al 31.12.2021, fornisce un quadro di sintesi delle risorse unionali destinate all'Italia e del loro effetto leva sulla spesa pubblica nazionale per investimenti.

### PRE-ALLOCAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA, COFINANZIAMENTI E RISORSE AGGIUNTIVE NAZIONALI

(milioni di euro, a prezzi correnti)

Rubriche QFP:	2. Coesione, resilienza e valori			3. Ambiente e Risorse naturali			
Fondi UE	Risorse React-EU	RRF - Dispositivo ripresa e resilienza	Fondi di coesione: FESR e FSE+	JTF - Fondo transizione giusta	Fondi agricoli: FEASR e FEAGA	FEAMPA - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura	TOTALI
Bilancio dell'Unione europea [QFP + EURI]	50.620	723.824	372.572	19.321	386.600	6.108	1.559.045
Pre-allocazioni dell'UE destinate all'Italia	14.400	191.500	42.085	1.030	36.064	518	285.597
Quota di risorse UE destinate all'Italia	28,2%	26,5%	11,3%	5,3%	9,3%	8,5%	18,3%
Cofinanziamenti nazionali			39.995	182	7.500	182	47.859
Risorse aggiuntive Fondo sviluppo e coesione 2021-2027		15.500	50.000				65.500
Fondo complementare al PNRR 2021-2026		30.622					30.622
Stanzamenti nazionali per opere pubbliche specifiche fino al 2032		27.000					27.000
<b>RISORSE TOTALI PER INVESTIMENTI</b>	<b>14.400</b>	<b>264.622</b>	<b>132.080</b>	<b>1.212</b>	<b>43.564</b>	<b>700</b>	<b>456.578</b>

La capacità di partecipazione ai bandi che assegneranno tali risorse dipende, innanzitutto, dalla disponibilità di progettualità rilevanti per i territori e con i requisiti di finanziabilità previsti dalle Misure del PNRR e dagli altri strumenti di finanziamento.

Con questo Bando, Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Fondazione di Vignola promuovono, d'intesa con la Provincia di Modena, assunta quale punto di riferimento istituzionale, un'azione di sistema che - sviluppata in forme omogenee nei rispettivi territori di competenza - sostenga l'elaborazione di progetti a vantaggio degli Enti locali, in particolare dei Comuni e delle Unioni di Comuni.

Nello specifico, il Bando:

- intende sostenere iniziative innovative e di ampio respiro tese a valorizzare il territorio con un approccio integrato, improntato alla sostenibilità, all'inter-settorialità, alla creazione di valore durevole per le comunità locali di riferimento e alla capacità di creare reti e collaborazioni virtuose;
- recepisce i nuovi scenari e le criticità emersi a causa della situazione pandemica, che hanno mostrato sotto una diversa luce le sfide per i territori. In questi ultimi due anni gli Enti Locali - in particolare i Comuni di piccole dimensioni - hanno riscontrato nuove emergenze, accomunabili in larga parte dall'esigenza trasversale di relazione, infrastrutturazione e digitalizzazione;
- indirizza le difficoltà più volte manifestate dagli Enti locali nelle diverse fasi di progettazione, gestione e realizzazione degli interventi pubblici. Tali criticità, talvolta compresenti su un medesimo progetto, impediscono sia una precisa definizione del periodo di realizzazione dello stesso sia la eventuale ridefinizione del quadro economico e della relativa copertura, e generano significativi ritardi nell'esecuzione delle opere. In tale senso il Bando si propone di potenziare la capacità e le competenze di tali Enti non solo in termini di elaborazione progettuale ma anche finalizzate a sollecitare e "agganciare" ulteriori risorse a livello regionale, nazionale ed europeo;
- coglie l'insostituibile occasione rappresentata dalla disponibilità di nuove e rilevanti risorse a livello nazionale ed europeo veicolate principalmente, ma non esclusivamente, attraverso il PNRR "Italia Domani", ponendosi l'obiettivo di sostenere le attività che vanno dalla fase di programmazione strategica dello sviluppo territoriale fino alla stesura di progetti con contenuti e forme idonei alla candidatura nei diversi bandi;

- rappresenta, quindi, una nuova funzione di supporto alla progettazione – affinché la sua centralità possa consentire una maggiore efficienza nelle diverse fasi, dall’ideazione al cantiere – e alla esecuzione degli interventi pubblici, al fine di migliorare competenze, attrarre risorse, affinare gli strumenti di gestione, in un accompagnamento “a 360 gradi” sui progetti;
- incorpora gli elementi necessari a condurre una valutazione d’impatto delle iniziative realizzate, al fine di fornire supporto ed evidenze oggettive agli Enti locali nell’implementazione delle proprie politiche di progettazione comunitaria e sociale. Tali valutazioni saranno affidate, per doverose esigenze di oggettività ed imparzialità, a un ente terzo specializzato;
- consente agli Enti locali, su base volontaria, di avvalersi di una consulenza specialistica nella programmazione strategica di interventi e investimenti di sviluppo territoriale, fornita da soggetti qualificati, nell’ambito della quale verranno attuati i servizi di supporto alla configurazione dei progetti per la loro candidatura a linee di finanziamento pubbliche di fonte europea, nazionale e/o regionale, compreso il coinvolgimento di eventuali finanziamenti privati. In alternativa, e sempre su base volontaria, gli Enti locali potranno decidere di elaborare e candidare tali progetti nell’ambito di bandi di finanziamento in maniera autonoma o con il ricorso a professionisti di propria scelta, selezionati attraverso le procedure ad evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”.

Le Fondazioni opereranno in stretto raccordo con la Provincia di Modena, in forza delle funzioni fondamentali ad essa assegnate dall’ordinamento degli Enti locali e del ruolo svolto dall’Ente nel supporto strategico e tecnico ai Comuni del territorio per l’accesso ai bandi del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento via via disponibili.

In particolare, la Provincia di Modena fornirà il proprio apporto nelle fasi di disseminazione relative agli obiettivi di *policy* e alle relative linee di finanziamento introdotti dal PNRR “Italia Domani” e da altre politiche e programmi nazionali ed europei; di trasferimento delle informazioni rispetto alle procedure e modalità di presentazione dei progetti; di supporto tecnico nella configurazione dei progetti da candidare alle linee di finanziamento PNRR; di gestione dei processi di valutazione delle domande di contributo presentate dagli Enti locali in risposta al presente Bando; nell’ambito della Cabina di regia istituita tra le Fondazioni e la Provincia di Modena e alle quale potranno essere chiamati a partecipare qualificati esperti esterni.

## **2. SOGGETTI DESTINATARI**

Il Bando è riservato agli Enti locali – Comuni, loro Unioni o, in casi debitamente motivati e giustificati, altra forma associativa tra Enti locali di cui al Capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – di cui all'allegato 1 del presente Regolamento.

Come già evidenziato, le Fondazioni incoraggiano e riterranno particolarmente meritevoli le proposte presentate da reti costituite da più Comuni, nonché strutturate in *partnership*, anche pubblico-private, che coinvolgono una pluralità di soggetti del territorio: tali reti e tali *partnership*, infatti, consentono non solo di ampliare la scala di progettazione e attuazione degli interventi ma anche di realizzare una vera e propria condivisione di motivazioni ed obiettivi.

La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato – anche nell'ambito di forme di co-progettazione - potrà includere – pur restando obbligatoria la titolarità del progetto in capo ad un Ente locale, in qualità di soggetto capofila – anche altri soggetti con sede legale /o operativa nella provincia di Modena (ad esempio, altri Comuni del territorio di riferimento delle Fondazioni, Associazioni delle Parti economiche e sociali, Soggetti del Terzo Settore, Istituzioni scolastiche e di formazione, Università, Centri di ricerca ed altri organismi che rappresentano la società civile, quali *partner* ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione), purché i ruoli e le competenze di ciascun *partner* risultino chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva.

I *partner* pubblici e *non profit* dell'Ente locale proponente, se ammissibili secondo la normativa di riferimento, possono ricevere una quota del contributo delle Fondazioni e possono contribuire con un cofinanziamento al costo totale del progetto: tuttavia, resta fermo che, nel caso in cui la proposta progettuale coinvolga più soggetti, l'Ente locale capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

L'eventuale adesione alla rete progettuale da parte di *partner* dovrà essere comprovata, per gli Enti pubblici da un idoneo atto deliberativo e, per i soggetti privati da una lettera di intenti – da inserire tra gli allegati alla domanda di contributo – nei quali siano dettagliatamente descritti il ruolo e le funzioni svolte nell'ambito del progetto nonché le eventuali risorse economiche messe a disposizione dal *partner* e incluse nel quadro finanziario di progetto.

### **3. PLAFOND E LINEE D'INTERVENTO FINANZIABILI**

Le Fondazioni stanziavano per il presente Bando la somma di € 900.000, che comprende sia i contributi che i servizi qualificati erogati nell'ambito delle due linee e sotto-linee di finanziamento previste.

Con il bando le Fondazioni intendono stimolare l'elaborazione di proposte progettuali di rilevanza strategica, la creazione di reti territoriali e *partnership*, l'accesso a ulteriori risorse disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, attraverso due distinte linee di finanziamento, entrambe dirette all'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura nell'ambito dei Bandi pubblicati nel quadro del PNRR "Italia Domani" e di eventuali ulteriori fonti di finanziamento pubblico:

#### **Linea 1 – “Progettazione autonoma”**

Nell'ambito di questa Linea di finanziamento gli Enti locali – Comuni, loro Unioni o altra forma associativa tra Enti locali - potranno presentare **domande di contributo** per l'elaborazione dei progetti di interventi pubblici, opere e/o servizi, necessari per partecipare prioritariamente ai bandi indetti nell'ambito del PNRR "Italia Domani".

Per le proposte progettuali ammesse al sostegno nell'ambito della Linea 1, l'Ente locale proponente potrà avvalersi di consulenti/esperti/tecnici/progettisti individuati autonomamente, secondo le procedure di selezione proprie dell'Ente, oppure presenti negli elenchi di professionisti e società per la progettazione degli interventi predisposti dalla Provincia di Modena.

#### **Linea 2 – “Progettazione assistita”**

Nell'ambito di questa Linea di finanziamento le Unioni di Comuni o altra forma associativa tra Enti locali potranno presentare **domande di assistenza tecnica** per l'elaborazione di progetti integrati di area vasta o di piani strategici, territoriali e settoriali, di più ampio respiro, finalizzati:

- alla formulazione di politiche relative al settore dello sviluppo locale da proporre al proprio territorio ed ai livelli di governo sovraordinati;
- alla elaborazione e condivisione di analisi economiche, territoriali e ambientali;
- alla individuazione di progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento sia nell'ambito del PNRR "Italia Domani" che su altre fonti di finanziamento regionali, nazionali e/o dell'Unione europea.

Tali progetti e tali piani saranno elaborati con il supporto di un *advisor* tecnico messo gratuitamente a disposizione dalle Fondazioni.

## **Linea 2 – “Progettazione assistita Light”**

Sempre nell’ambito della Linea di finanziamento 2, i singoli Comuni fino a 50.000 abitanti potranno presentare domande di assistenza tecnica per il rafforzamento della capacità amministrativa nella programmazione degli investimenti e nella individuazione delle possibili fonti di finanziamento sia nell’ambito del PNRR “Italia Domani” che dei fondi strutturali e di investimento europei e/o di altri strumenti di finanziamento nazionali e/o regionali.

Tale servizio sarà sviluppato secondo le seguenti linee di attività, in collaborazione con la Provincia di Modena:

- ASCOLTO E *SCREENING* DEI PROGETTI: incontro, preferibilmente in videoconferenza, in videoconferenza tra gli esperti dell’advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni e gli amministratori e i tecnici del Comune per l’analisi dei fabbisogni di investimento e la selezione delle progettualità;
- CORRETTO INQUADRAMENTO DELLE PROGETTUALITA’ rispetto alla programmazione sovraordinata (regionale, nazionale ed europea) e alle relative linee di finanziamento: attività di *back-office* svolta dall’advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni, finalizzata a individuare, per ciascun progetto del Comune, le possibili fonti di finanziamento e a predisporre un piano di breve e medio periodo per l’accesso dell’Ente locale a tali fonti;
- TRASFERIMENTO DELLE INFORMAZIONI: incontro, preferibilmente in videoconferenza, tra gli esperti dell’advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni e gli amministratori e i tecnici del Comune, per il trasferimento delle informazioni sulle fonti di finanziamento dei singoli progetti selezionati, con specifica indicazione dei requisiti e delle procedure di accesso, dei soggetti gestori, del calendario previsto per i bandi, ecc.

Queste attività, realizzate con il supporto di un *advisor* tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni, potranno essere finalizzate anche alla individuazione del/i progetto/i chiave da candidare nella linea 1 del bando Italia Domani - Modena indetto dalle Fondazioni medesime e dalla Provincia di Modena: quindi, questo servizio può essere abbinato alla successiva presentazione di una domanda a valere sulla Linea 1 – Progettazione autonoma.

E’ in ogni caso escluso dai predetti servizi il supporto nella presentazione delle domande di contributo a valere sul PNRR e/o su altri programmi o fondi.

A tal fine, per le proposte progettuali ammesse al sostegno nell’ambito della Linea 2, l’*advisor* tecnico svilupperà un percorso personalizzato - concordato con l’Ente locale proponente e/o capofila - mirato alla elaborazione del piano, alla messa a fuoco di proposte progettuali, alla definizione dei fabbisogni finanziari, nonché alla individuazione delle possibili fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali, anche su un arco temporale pluriennale.



Nel percorso personalizzato verranno individuati gli ambiti di attività nei quali procedere alla redazione dei progetti (con ricognizione degli atti programmatici esistenti e dei piani degli investimenti); valutate e configurate le possibili linee di sviluppo delle iniziative e verificati i profili di sostenibilità, le opzioni di gestione e di reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Nella elaborazione finale si individueranno sia le linee di finanziamento accessibili per i progetti individuati, che gli ulteriori elaborati (studi di fattibilità e/o altri documenti di progettazione) necessari per le possibili candidature alle linee di intervento individuate.

Questi servizi, tuttavia, non comprenderanno i servizi di progettazione di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

---

#### **4. SETTORI DI INTERVENTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Le proposte progettuali presentate dagli Enti locali possono riguardare tutti i settori/sotto-settori di intervento delle Fondazioni, purché coerenti con gli obiettivi strategici e programmatici previsti nelle seguenti missioni del PNRR nell'ambito delle quali sono previsti specifici investimenti rivolti agli Enti locali:

- MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
- MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
- MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

Le proposte progettuali potranno riguardare, a titolo di esempio, tecnologia, infrastrutture nonché tematiche sociali, culturali, ambientali e di sviluppo del territorio, a condizione che venga chiaramente esposto nella descrizione progettuale l'allineamento alle linee di finanziamento oggetto della successiva candidatura, con un chiaro riferimento alle missioni, alle componenti e agli investimenti del PNRR "Italia Domani" – o altre fonti di finanziamento pubbliche - e ai connessi bandi ai quali il progetto intende concorrere.

Nella piena discrezionalità dei temi, degli ambiti settoriali e delle finalità oggetto delle proposte progettuali, va sottolineata la centralità, oltre ai documenti programmatici delle Fondazioni, degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals – SDGs*): grazie a tale riferimento e confronto è, infatti, possibile "aprire" il territorio e le comunità locali ad una progettazione e co-progettazione che consenta anche di integrare con una prospettiva ancor più ampia strategie di sviluppo, innovazione, inclusione e coesione sociale.

Infine, attraverso il Bando le Fondazioni e la Provincia di Modena si propongono di contribuire al perseguimento dei seguenti SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU:



## 5. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO, COSTI FINANZIABILI E NON FINANZIABILI

Con riferimento alle domande di contributo presentate nell'ambito della **Linea 1 – “Progettazione autonoma”**, in considerazione della particolare natura del bando, le Fondazioni potranno concedere un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili, con un massimo di € 50.000,00.

Relativamente alla **Linea 1 – “Progettazione autonoma”** i costi finanziabili saranno relativi a:

- ▶ incarichi esterni finalizzati alla definizione della proposta progettuale, in via prioritaria professionisti, studi professionali o a soggetti operativi nel settore della progettazione tecnica di opere pubbliche. L'obiettivo è acquisire le più opportune competenze e professionalità a supporto delle fasi di analisi strategica, verifica di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, gestione del processo necessarie alla presentazione di un progetto;
- ▶ eventuali consulenze, anche di carattere legale, finalizzate alla verifica degli aspetti procedurali concernenti l'accesso ai bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo.

Si precisa che l'ammontare del contributo sarà modulato e determinato sulla base non solo della pertinenza, adeguatezza e congruità dei costi previsti dalla proposta progettuale, ma anche in relazione all'entità dell'intervento proposto, al suo impatto territoriale, ai *partner* coinvolti, al livello di approfondimento della proposta progettuale, al grado di allineamento con le priorità fissate dai bandi del PNRR "Italia Domani" e/o di altre linee di finanziamento europee, nazionali e regionali e, infine, alla eventuale concessione di un sostegno nell'ambito della **Linea 2 - "Progettazione assistita Light"**, i cui costi saranno ricompresi nel tetto massimo di € 50.000.

È previsto un numero massimo di progetti presentabile per Comune, Unioni o altra forma associativa tra Enti locali, in base al numero di abitanti, quale risultante dai dati ISTAT 2021, di cui all'allegato n. 1 al presente bando.

In particolare, è possibile candidare al massimo:

- due proposte, se l'Ente locale proponente ha una popolazione superiore ai 50.000 abitanti;
- una sola proposta se l'Ente locale proponente ha una popolazione inferiore a 50.000 abitanti; nell'ambito di questa classe dimensionale, gli Enti locali con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti sono sollecitati a sottoporre progetti in forma associata e con valenza sovracomunale. Tale valenza, unitamente al raggiungimento di un bacino di popolazione pari ad almeno 15.000 abitanti, sarà considerata premiante per l'assegnazione dei contributi.

Nel caso di Unioni di Comuni e/o di altra forma associativa tra Enti locali, la dimensione pertinente è quella della sommatoria dei Comuni associati.

Relativamente alle domande presentate nell'ambito della **Linea 2 - "Progettazione assistita"**, i costi saranno sostenuti integralmente e direttamente dalle Fondazioni, che metteranno a disposizione i servizi di *advisory* tecnica necessari per la realizzazione dei progetti e dei piani strategici di area e per i servizi di *capacity building*.

## 6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando ha natura “aperta”, senza scadenza predeterminata, e potrà essere oggetto di ulteriore rifinanziamento a discrezione delle Fondazioni.

Le domande devono essere trasmesse alle Fondazioni esclusivamente tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell’Ente locale richiedente, al seguente indirizzo PEC:

**[direzione@pec.fondazioneimodena.it](mailto:direzione@pec.fondazioneimodena.it)**

a partire dalle ore 12:00 di lunedì 14 febbraio 2022 e fino alla comunicazione della chiusura dello sportello da parte delle Fondazioni, la quale sarà pubblicata sul sito Web delle Fondazioni e della Provincia di Modena, alla pagina del bando. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere come oggetto la seguente dicitura “Bando Italia Domani Modena” seguito dalla denominazione dell’ente proponente (es. “Bando Italia Domani Modena Comune di XXX”)

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

La domanda deve essere redatta secondo il modello di cui all’allegato n. 2 al presente bando e, pena l’improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente locale richiedente.

È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’Ente locale richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.

Alla domanda l’Ente locale richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- a. nel caso di domanda di sostegno a valere sulla **Linea 1 – “Progettazione autonoma”, scheda di progetto**, redatta secondo il modello di cui all’allegato n. 3 del presente bando, compilata e inviata esclusivamente in formato word e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente locale richiedente;
- b. **provvedimento di approvazione della domanda di sostegno da presentare alle Fondazioni;**
- c. **in caso di progetto sovracomunale e/o di progetto in partenariato**, delibere di adesione dei Comuni e/o degli Enti pubblici interessati e/o lettere di intenti dei *partner* privati, nelle quali sia designato l’Ente locale capofila del progetto e sia espresso l’impegno alla realizzazione delle parti di attività del progetto di competenza dell’Ente locale associato e/o del *partner*;
- d. eventuali altri allegati tecnici ritenuti rilevanti ai fini della valutazione.

## 7. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I progetti potranno essere candidati sulla **Linea 1 – “Progettazione autonoma”** oppure sulla **Linea 2 – “Progettazione assistita”** oppure sulla **Linea 2 – “Progettazione assistita Light”**.

Le domande saranno esaminate e valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione, in base alla procedura valutativa a sportello, di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii. e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La selezione delle domande finanziabili avverrà con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità stabiliti dal presente bando e alla coerenza del progetto proposto con gli obiettivi, le finalità e le priorità del bando del PNRR “Italia Domani” al quale intende concorrere nonché di altri eventuali bandi a valere su altri fondi e programmi.

Non saranno ritenute ammissibili le domande non presentate nei termini stabiliti dal presente bando e non complete dei documenti e delle informazioni richieste.

Per quel che riguarda la **Linea 1 – “Progettazione autonoma”**:

- al momento della presentazione della domanda, il progetto non deve risultare già stato candidato nell'ambito di un bando del PNRR e/o di altri programmi o fondi europei, nazionali o regionali. Tuttavia, nel caso di bandi attuati in più fasi, la presentazione della manifestazione di interesse iniziale, non preclude la partecipazione al bando Italia Domani-Modena per interventi/incarichi funzionali alla presentazione del progetto nelle fasi successive;
- l'eventuale incarico di progettazione deve risultare affidato in data successiva alla data di apertura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione stabiliti dal bando del PNRR e/o di altri programmi o fondi al quale l'Ente locale intende candidare il progetto.

La valutazione dei contenuti delle proposte progettuali relative alla **Linea 1 – “Progettazione autonoma”** considererà i seguenti aspetti:

- allineamento della proposta progettuale alle missioni del PNRR e ai connessi bandi ai quali si intende concorrere;
- rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi del presente bando e congruità delle informazioni/documentazioni presentate;

- solidità e pertinenza delle eventuali reti e/o *partnership* costituite;
- eventuale possibilità di creare relazioni e sinergie con altre iniziative da avviare o in corso di realizzazione nell'ambito del territorio di riferimento;
- significatività della proposta progettuale rispetto alle comunità di riferimento, con particolare riferimento a bisogni rilevati/emergenti e al possibile impatto, ovvero cambiamento generato (sociale, economico, culturale e ambientale) sul medio-lungo periodo sulle comunità;
- capacità della proposta progettuale di attivare innovazione sia sotto il profilo dei contenuti che dei processi sviluppati;
- capacità di implementazione e gestione del progetto da parte dell'Ente locale proponente, anche in termini di sostenibilità di medio-lungo periodo.

La valutazione delle domande di sostegno relative alla **Linea 2 – “Progettazione assistita”** e della **Linea 2 – “Progettazione assistita Light”** riguarderà il programma di lavoro predisposto dall'*advisor* tecnico assieme all'Ente locale, che sarà approvato dalla cabina di regia, con particolare considerazione dell'impatto socio-economico e territoriale del progetto strategico e/o delle progettualità espresse dal Comune.

La valutazione delle domande darà condotta da una cabina di regia, istituita tra le Fondazioni e la Provincia di Modena e alle quale potranno essere chiamati a partecipare qualificati esperti esterni.

La cabina di regia si riunirà con frequenze adeguate a consentire un processo di valutazione e interlocuzione con i beneficiari continuo e tempestivo.

Nel corso dell'esame istruttorio la cabina di regia si riserva la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive e/o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione della proposta progettuale.

Al termine della fase di valutazione il progetto sarà respinto oppure approvato, nell'ambito della Linea 1 o della Linea 2, dandone comunicazione all'Ente richiedente. L'elenco dei progetti ammessi sarà inoltre pubblicato e costantemente aggiornato sul sito delle Fondazioni e della Provincia di Modena nella pagina dedicata al bando.

## 8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Per i progetti presentati e approvati nell'ambito della **Linea 1 – “Progettazione autonoma”**, verrà concesso un contributo che sarà erogato secondo le modalità e i termini stabiliti nella Convenzione di sovvenzione che sarà stipulata tra l'Ente locale beneficiario e la Fondazione di Modena, individuata come referente amministrativo per il bando dalle altre fondazioni e dalla Provincia di Modena.

Nella predetta Convenzione saranno altresì stabilite:

- le modalità di gestione ed eventuale revoca delle somme deliberate, qualora l'Ente locale non candidi la proposta progettuale nell'ambito dei bandi del PNRR “Italia Domani” o di altri bandi entro il termine di 24 mesi dalla data di concessione del contributo;
- le modalità di impiego delle risorse erogate qualora le spese a valere sulle risorse del bando siano successivamente coperte attraverso le risorse del PNRR “Italia Domani” o altre risorse pubbliche, determinando, quindi, una nuova entrata a copertura di costi già sostenuti con risorse assegnate dalle Fondazioni (*c.d. double-funding*).

Per i progetti presentati e approvati nell'ambito della **Linea 2 – “Progettazione assistita” e “Progettazione assistita Light”**, l'Ente locale beneficiario avrà accesso ai servizi di progettazione assistita e definirà con l'*advisor* tecnico un dettagliato programma di lavoro, che sarà approvato dalla Cabina di regia e sarà, anche in questo caso, oggetto della Convenzione tra Fondazione di Modena ed Ente locale beneficiario.

---

## 9. CONDIVISIONE, MONITORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO DEI PERCORSI/ PROGETTI FINANZIATI

Le Fondazioni – in una prospettiva di compartecipazione delle esperienze e di crescita comune – intendono seguire gli Enti locali e i loro *partner* di rete nella implementazione dei percorsi e delle attività, eventualmente anche attivando un gruppo di lavoro *ad hoc*, al fine di poter condividere conoscenze e risultati conseguiti con gli ulteriori percorsi/progetti sostenuti nell'ambito del bando.

Gli Enti locali proponenti e i loro *partner* si impegnano, sin dalla fase di presentazione della richiesta, ad implementare le azioni ed attività previste dal percorso di elaborazione progettuale con i tempi e le modalità in esso definiti, rendendosi al contempo disponibili a collaborare con le Fondazioni lungo tutto l'arco di svolgimento del progetto.

In relazione alla natura e agli obiettivi di ciascuna proposta progettuale, le Fondazioni potranno mettere a disposizione – per entrambe le Linee di intervento – una funzione di accompagnamento finalizzata all'implementazione di una valutazione d'impatto degli interventi finanziati.

## **10. VISIBILITÀ DEL SOSTEGNO DELLE FONDAZIONI**

L'Ente locale beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con le Fondazioni e la Provincia di Modena ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata, secondo i termini che saranno definiti in Convenzione. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo delle Fondazioni e della Provincia per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate. Fondazioni e Provincia si riservano la possibilità di dare comunicazione, congiuntamente o in forma autonoma, degli esiti del presente bando e dei singoli progetti finanziati, attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

---

## **11. INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE – HELP DESK**

Allo scopo di valutare le migliori opportunità nonché l'ottimale percorso da intraprendere, nel primo periodo successivo all'apertura del bando verranno organizzate iniziative finalizzate all'informazione e approfondimento sulle opportunità del PNRR e di altre politiche e programmi europei e nazionali, propedeutiche alla individuazione delle progettazioni potenzialmente interessate al sostegno fornito dal bando, del quale verranno illustrate le modalità di partecipazione. Tali temi potranno inoltre essere trattati in una specifica assemblea dei Sindaci promossa dalla Provincia di Modena.

Il calendario completo degli eventi sarà in ogni caso pubblicato sul sito delle Fondazioni e della Provincia nella pagina dedicata al bando.

Le Fondazioni mettono inoltre a disposizione uno specifico servizio di *help-desk* dedicato, gestito dall'*advisor* tecnico, al quale gli Enti locali potranno rivolgersi per informazioni, chiarimenti e assistenza tecnica. L'*help-desk* è raggiungibile attraverso la seguente casella di posta elettronica:  
[italiadomanimodena@fondazionedi Modena.it](mailto:italiadomanimodena@fondazionedi Modena.it).

Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.



## **12. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

I dati personali dei quali le Fondazioni, la Provincia di Modena e/o l'*advisor* tecnico entrano in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'Ente locale richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "Informativa *privacy*" resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali pubblicata da Fondazione Modena al *link*:

<https://www.fondazionediModena.it/privacy-e-cookies/> e di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, dalla Fondazione Modena, soggetto gestore dell'intervento, dalla Provincia di Modena, nonché dall'*advisor* tecnico, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

**Allegato 1 – Enti locali ammissibili al bando Italia Domani - Modena**  
**Popolazione residente al 1° gennaio ISTAT, 2021**

	<b>Territorio</b>	<b>Residenti</b>	<b>Eventuale Unione</b>
1	Bastiglia	4.134	Unione Comuni del Sorbara
2	Bomporto	10.142	Unione Comuni del Sorbara
3	Campogalliano	8.605	Unione Terre d'argine
4	Camposanto	3.192	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
5	Castelfranco Emilia	32.908	Unione Comuni del Sorbara
6	Castelnuovo Rangone	15.081	Unione Comuni Terre dei Castelli
7	Castelvetro di Modena	11.284	Unione Comuni Terre dei Castelli
8	Cavezzo	6.960	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
9	Concordia sulla Secchia	8.162	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
10	Fanano	2.951	Unione Comuni del Frignano
11	Finale Emilia	15.047	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
12	Fiorano Modenese	16.988	Unione Comuni Distretto Ceramico
13	Fiumalbo	1.196	Unione Comuni del Frignano
14	Formigine	34.541	Unione Comuni Distretto Ceramico
15	Frassinoro	1.801	Unione Comuni Distretto Ceramico - Sub-ambito Valli Dolo e Dragone e Secchia
16	Guiglia	4.003	Unione Comuni Terre dei Castelli
17	Lama Mocogno	2.656	Unione Comuni del Frignano
18	Maranello	17.379	Unione Comuni Distretto Ceramico
19	Marano sul Panaro	5.297	Unione Comuni Terre dei Castelli
20	Medolla	6.301	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
21	Mirandola	24.103	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
22	Modena	186.414	
23	Montecreto	914	Unione Comuni del Frignano
24	Montefiorino	2.084	Unione Comuni Distretto Ceramico - Sub-ambito Valli Dolo e Dragone e Secchia
25	Montese	3.208	
26	Nonantola	16.010	Unione Comuni del Sorbara
27	Palagano	2.073	Unione Comuni Distretto Ceramico - Sub-ambito Valli Dolo e Dragone e Secchia
28	Pavullo nel Frignano	17.979	Unione Comuni del Frignano
29	Pievepelago	2.185	Unione Comuni del Frignano
30	Polinago	1.580	Unione Comuni del Frignano
31	Prignano sulla Secchia	3.753	Unione Comuni Distretto Ceramico
32	Ravarino	6.194	Unione Comuni del Sorbara
33	Riolunato	676	Unione Comuni del Frignano
34	San Cesario sul Panaro	6.533	Unione Comuni del Sorbara
35	San Felice sul Panaro	10.741	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
36	San Possidonio	3.471	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
37	San Prospero	5.975	Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord
38	Sassuolo	40.722	Unione Comuni Distretto Ceramico
39	Savignano sul Panaro	9.289	Unione Comuni Terre dei Castelli
40	Serramazzoni	8.404	Unione Comuni del Frignano
41	Sestola	2.435	Unione Comuni del Frignano
42	Spilamberto	12.845	Unione Comuni Terre dei Castelli
43	Vignola	25.726	Unione Comuni Terre dei Castelli
44	Zocca	4.567	Unione Comuni Terre dei Castelli

45	Unione Comuni del Sorbara	75.921
	Unione Comuni Modenesi dell'Area	
46	Nord	83.952
47	Unione Comuni Terre dei Castelli	88.092
48	Unione Comuni del Frignano	40.976
	Unione Comuni Distretto Ceramico	119.341
49	Sub-unione comuni Distretto ceramico	5.958